



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "C. COLOMBO"

Via dell'Ippocampo, 41 – 00054 Fiumicino

Cod. meccanografico RMIC83800A

☎ n. 06/65210784 – Fax n. 06/65210777 e mail istituto.colombo@virgilio.it

Prot. n. 5247/II.3

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E.P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Nota del MIUR prot. N. 17832 del 16.10.2018 con cui il piano triennale dell'offerta formativa potrà essere redatto, per questo anno scolastico, entro e non oltre la data di avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2019/20 e, pertanto entro e non oltre il 7 Gennaio 2019 come da Circolare MIUR per le iscrizioni di cui alla Nota prot. N. 18902 del 7.11.2018 ;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa ma che per l'a.s. 2018/19 la piattaforma SIDI per la stesura del PTOF e del PdM è attiva oltre i termini;
- 2) il Piano sarà elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il Piano sarà approvato dal Consiglio d'istituto;

- 4) il Piano sarà sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; degli organismi e delle associazioni impegnati nell'offerta dei servizi al cittadino; della richiesta formativa dei genitori alla Scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Premesso che:

- a) Il P.T.O.F. dell' I.C. C. COLOMBO dovrà esprimere le scelte educative, didattiche, curricolari, organizzative e formative messe in campo dall'intera comunità scolastica allo scopo di offrire al territorio un servizio di qualità sul piano didattico, amministrativo, gestionale.
- b) Tali scelte dovranno mirare a creare una comunità improntata al dialogo, al confronto, al rispetto reciproco, alla ricerca del miglioramento continuo, alla valorizzazione dell'esperienza culturale e sociale, informata ai valori di educazione, competenza e solidarietà, costantemente attenta ed impegnata verso la crescita della persona in tutte le sue dimensioni. All'interno della comunità scolastica, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opererà per garantire lo sviluppo di una cittadinanza responsabile, la realizzazione del diritto allo studio, la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, l'attenzione alle situazioni di svantaggio, operando ai fini di una piena inclusione, in un ambiente accogliente, positivo e formativo.
- c) La mission dell'I.C.C.COLOMBO si realizza, pertanto, attraverso il raggiungimento del seguente obiettivo: *la formazione integrale della persona, nel rispetto del processo individuale di sviluppo, secondo i principi della Costituzione, della Carta Internazionale dei diritti dell'Infanzia e secondo quanto stabilito dalla normativa italiana ed europea in materia scolastica, al fine di offrire a ciascuno pari opportunità di successo nel proseguo del percorso scolastico e di concorrere così al progresso materiale e culturale del nostro Paese.*
- d) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV 2015/16) e i conseguenti piani di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano e direzionare la progettazione del PTOF nei trienni successivi.
- e) I regolamenti di Istituto (Organizzazione Scolastica, Regolamento disciplinare, Uscite didattiche, Sistema di Valutazione) , il Piano Annuale delle Attività, il Piano Annuale di

Inclusione, i Protocolli, gli Accordi e le Convenzioni stipulate fanno parte integrante del POF e sono applicati da tutto il personale.

AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

Si rendono note le finalità a cui fare riferimento e di seguito espresse:

- 1) Rendere consapevole studenti e famiglie del valore educativo promulgato dalla Scuola, come luogo di benessere individuale e sociale, attento all'ascolto e ai bisogni di ogni singola persona proiettata tuttavia in un contesto variegato e complesso, in cui regole e comportamenti etici diventano una ricchezza per la comunità;
- 2) promuovere il successo formativo di ogni alunno in termini di conoscenze, abilità, competenze, comportamenti responsabili e prosociali, attraverso un processo di apprendimento significativo;
- 3) promuovere le competenze chiave e di cittadinanza, lo spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità, in un processo di apprendimento permanente;
- 4) sviluppare nell'alunno le capacità intuitive e logiche sottese alla comprensione e alla risoluzione dei problemi a partire dall'analisi di situazioni reali e contingenti;
- 5) prevenire i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica attraverso la realizzazione di interventi inclusivi per il superamento di ogni forma di svantaggio;
- 6) valorizzare gli interessi cognitivi di ciascuno per lo sviluppo di eccellenze a vantaggio della comunità scolastica e territoriale.

Per il raggiungimento di tali finalità, il PTOF dovrà prevedere le seguenti azioni programmatiche, dando priorità a quanto evidenziato nel Piano di miglioramento (PdM):

- a) progettazione del curriculum formativo per classi parallele e per discipline di studio a partire dall'analisi dei bisogni formativi di ciascun alunno, tenendo presente il curriculum verticale e il Profilo dello Studente al termine del I ciclo d'Istruzione;
- b) scelte innovative in campo metodologico-didattico, previste e attuate in un regolare processo di insegnamento/apprendimento e finalizzate al risanamento di situazioni di svantaggio e/o di miglioramento dell'offerta formativa (recupero e potenziamento), sulla base dei risultati ottenuti con la valutazione in itinere e alla luce degli esiti rilevati dall'INVALSI;
- c) sistemi oggettivi di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi per ogni ordine di Scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria;
- d) predisposizione di interventi personalizzati finalizzati all'inclusione per gli alunni con svantaggio (Piani Educativi Personalizzati - Piani Didattici Personalizzati - Piani Educativi Individualizzati) sulla base di indicazioni fornite da specialisti del settore e/o anche attraverso azioni di recupero del disagio;

- e) progettazione finalizzata all'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza di tipo trasversale;
- f) progettazione di interventi a favore dell'alfabetizzazione e/o del miglioramento della lingua italiana per gli studenti stranieri;
- g) progettazione finalizzata alla prevenzione della devianza giovanile (laboratori creativi, sport, musica, attività laboratoriali);
- h) realizzazione di interventi mirati all'orientamento dei ragazzi in vista della scelta della scuola secondaria di II grado;
- i) monitoraggio dei risultati scolastici "a distanza" volto a conoscere la sussistenza di un avvenuto apprendimento significativo nel tempo (acquisizione dei risultati ottenuti dai nostri studenti nel successivo grado di istruzione);
- j) previsione di azioni di formazione/aggiornamento rivolte al personale Docente ed ATA finalizzate alla valorizzazione della professionalità alla luce di quanto previsto dalle Raccomandazioni Europee in materia di istruzione e formazione e secondo le normative vigenti, in base ai bisogni resi noti dal personale stesso, in merito alla realizzazione delle finalità del PTOF.

Le azioni progettuali potranno essere sostenute attraverso:

- adesione ad iniziative progettuali aventi finalità pedagogico-educativo-formative a vantaggio del personale e dell'utenza della Scuola e dei processi di apprendimento nonché portatrici di risorse per la Scuola, che potranno essere proposte anche da Enti e/o Associazioni esterne nel corso dell'anno;
- collaborazioni con il territorio (singole persone, Associazioni, Compagnie, Enti, Università...) per l'apporto di specifici contributi (esperienze, risorse, innovazioni, stimoli cognitivi...) finalizzati all'arricchimento dell'intervento didattico e/o per l'ampliamento dell'offerta formativa a favore degli alunni in orario curriculare ed extracurriculare e/o per la fornitura di specifici servizi all'utenza;
- utilizzazione dei laboratori, degli spazi scolastici attrezzati e non, nonché delle aree esterne della Scuola per lo svolgimento delle lezioni pratiche e lo sviluppo della creatività individuale e collettiva degli alunni, anche attraverso il raggiungimento di vari plessi e/o l'utilizzazione di strutture presenti sul territorio;
- conoscenza e studio del territorio italiano ed europeo (ambito storico - socio - culturale; ambito geografico - morfologico; ambito naturalistico - scientifico) attraverso la progettazione di uscite didattiche, visite d'istruzione, campi - Scuola, gemellaggi nonché attraverso l'adesione ad iniziative che si presenteranno in corso d'anno, che rappresentino un'occasione di forte valenza formativa per l'alunno e per la classe;
- interventi formativi ad opera di personale specializzato nelle classi anche in orario curriculare, in collaborazione con i docenti di classe;
- potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per la sollecitazione della curiosità epistemica e la facilitazione del processo di apprendimento;

- realizzazione di interventi di continuità tra i vari ordini di scuola anche tra Istituti Comprensivi presenti nel territorio;
- creazione di accordi, convenzioni, reti inter ed intra istituzionali per il miglioramento del servizio scolastico e dell'offerta formativa;
- coordinamento dell'organizzazione (microorganizzazione) attraverso acquisizione di incarichi e responsabilità da parte del personale scolastico (Dipartimento Organizzativo, FF.SS. ed II.SS) e degli alunni ed anche attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti di classe;
- stage, tirocini formativi, progetti di orientamento, alternanza scuola/lavoro, interscambi culturali anche all'estero;
- esperimenti e prove pratiche presso laboratori esterni alla scuola, cantieri ed aziende;
- attività di promozione culturale e sociale anche nei giorni festivi, pre-festivi o di interruzione delle lezioni (centri estivi, mostre, open day, ecc.);
- lavori a classi aperte in orizzontale ed in verticale all'interno del Plesso e tra i Plessi;
- flessibilità oraria negli insegnamenti per il potenziamento di specifiche competenze di base, anche attraverso metodologie e strategie d'insegnamento innovative.

AREA AMMINISTRATIVO - GESTIONALE

L'I.C.C.Colombo sviluppa la propria organizzazione secondo criteri di efficacia ed efficienza al fine di rendere un servizio di qualità all'utenza e di creare un ambiente sereno ed accogliente, dove ogni operatore, secondo i propri ruoli, possa svolgere il proprio lavoro con professionalità e con soddisfazione personali, nel pieno rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno, per il bene dell'intera comunità scolastica.

Per il raggiungimento di tali finalità, il PTOF dovrà prevedere le seguenti azioni programmatiche, dando priorità alle azioni evidenziate nel Piano di miglioramento previsto con il RAV:

- a) funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA, secondo le esigenze nei vari Plessi scolastici ed in base a parametri di conoscenza di specifiche situazioni da parte del Dirigente Scolastico;
- b) costante monitoraggio dei processi e delle procedure finalizzato al miglioramento e/o al superamento di specifiche criticità, con rendicontazione sociale dei risultati raggiunti;
- c) diffusione ed attuazione immediata di indicazioni e procedure a seguito di circolari del Dirigente Scolastico e di Atti deliberati dagli OO.CC. della Scuola, nella ricerca di miglioramento continuo delle modalità di comunicazione tra l'utenza interna ed esterna, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali;
- d) collaborazione per la costruzione di un clima rispettoso e sereno per il benessere di ciascun lavoratore e, conseguentemente, il miglioramento delle performances individuali a

vantaggio dell'intera comunità scolastica e della formazione integrale dello studente, che apprende anche attraverso l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti corretti da parte dell'adulto.

- e) condivisione delle regole di convivenza, consapevoli che la Scuola costituisce il luogo educativo per eccellenza ed ogni operatore scolastico, nella specificità del proprio ruolo, rappresenta un esempio educativo per gli studenti;
- f) apertura al reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per il miglioramento dell'offerta formativa e la valorizzazione del lavoro del personale anche attraverso la predisposizione di azioni progettuali;
- g) collaborazione di tutto il personale nel segnalare ed operarsi a tutela della sicurezza, della prevenzione del rischio e della diffusione di buone pratiche a vantaggio di tutti;
- h) tutela della Privacy come previsto dalla normativa nazionale ed europea;
- i) trasparenza nella gestione amministrativo-contabile per assicurare all'utenza la regolarità dell'azione amministrativa scolastica.

CONCLUSIONI

Il PTOF, da pubblicare sul sito istituzionale della Scuola, anche in considerazione di quanto richiesto dal MIUR attraverso la piattaforma SIDI, include pertanto:

- 1) carta dei Servizi;
- 2) analisi del contesto in cui si colloca l'I.C.C.Colombo;
- 3) scelte strategiche per l'attuazione del PdM;
- 4) offerta formativa;
- 5) organizzazione;
- 6) monitoraggio (da effettuarsi sul PdM alla fine del triennio 19/22)

Si consideri inoltre:

- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano di Miglioramento, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, una griglia di valutazione dei risultati raggiunti. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio docenti (referenti di Plesso come da Dipartimento Organizzativo e gruppo di Valutazione), entro il 18 Dicembre 2018.

Si rimanda ad una lettura approfondita della Legge 107 del 13.07.2015 a cui le suddette Linee d'indirizzo fanno riferimento.

Fiumicino, 5 Dicembre 2018

Il Dirigente Scolastico
Maria Pia Sorce